

PIANO COLLETTIVO DI SALVATAGGIO 2026-27-28

- Servizi ed attività per la sicurezza sulle spiagge libere ed intercluse -

Definizione del contesto

Anzio fa parte della Provincia di Roma, confina a Nord con il Comune di Ardea e a Sud con il Comune di Nettuno. Il Comune di Anzio, con un'estensione territoriale di circa 43,65 km², risulta essere tra i più estesi della Provincia di Roma.

La fascia costiera si estende per oltre 13 chilometri ed è sabbiosa con una profondità media di 38 metri.

Il patrimonio ambientale, storico, culturale ed enogastronomico del Comune di Anzio, unito al clima mite, con sbalzi termici contenuti, ne hanno accentuato la vocazione prettamente turistica. Il territorio è interessato da flussi turistici tutto l'anno, tuttavia la maggiore concentrazione di turisti e di visitatori si raggiunge nei mesi estivi, in occasione della stagione balneare. Durante i mesi estivi le presenze superano 6.000 unità, con forti concentramenti nelle strutture ricettive ed in appartamenti privati.

Gli stabilimenti balneari sono alternati con piccoli tratti di spiagge libere, diversi tra questi, in alcuni tratti, risultano interdetti a causa di rischio frane e/o crolli vista la criticità idrogeologica dello stato attuale della costa.

Il Piano Collettivo di Salvataggio si sviluppa lungo la fascia costiera, nei punti risultati scoperti, dove si concentrano turisti e residenti, anche nei punti sprovvisti di strutture attrezzate. Complessivamente sono interessate dal Piano Collettivo di Salvataggio, metri lineari 1.600 di spiaggia, dalla prima postazione a nord, in loc. Lido dei Pini all'ultima postazione a sud, Grotte di Nerone.

1. Piano Collettivo di Salvataggio

DOPO L'ESPERIENZA MATURATA NEGLI ANNI 2023-2024-205 l'attuale amministrazione di Anzio e gli operatori balneari economici insediati lungo la fascia costiera, confermano di voler proseguire il partenariato per gli anni 2026-2027-2028 l'organizzazione del servizio di salvamento tramite l'adozione del Piano Collettivo di Salvataggio.

Il periodo entro cui attivare il Piano Collettivo di Salvataggio è stato oggetto di attenta valutazione da parte di tutti i soggetti pubblici e privati interessati dallo stesso, anche in previsione della Delibera della Giunta Regionale con cui, di norma, il periodo minimo di apertura degli stabilimenti balneari viene individuato da metà giugno a metà settembre. L'andamento dei flussi turistici, così come registrati negli anni precedenti, rendono necessario dimensionare l'attivazione ed il funzionamento del P.C.S. sulla base della situazione locale, per assicurare la massima efficacia dei servizi organizzati. Nei fine settimana del mese di maggio si assiste da anni ad una massiccia presenza di persone provenienti in prevalenza da Roma e zone limitrofe, con buoni numeri anche per quanto riguarda la consistenza di turisti stranieri. Da non trascurare inoltre nemmeno la presenza in spiaggia di persone provenienti dai comuni vicini.

Al fine di rendere più efficace il P.C.S. nei confronti di turisti e cittadini sono state le caratteristiche specifiche della fascia costiera, la tipologia degli insediamenti turistico ricettivi, l'offerta di servizi, prevalentemente indirizzata a famiglie con bambini e giovani, nonché le modalità di permanenza in spiaggia ed ingresso in acqua. In particolare, è confermata la consuetudine delle famiglie con i figli piccoli, di frequentare la spiaggia nelle prime ore della mattina per le passeggiate ed i giochi, riservando l'ingresso in acqua alla tarda mattinata, in genere dalle 11,00 alle 13,00. Nelle ore centrali della giornata - dalle 13,00 alle 16,00 - le presenze in spiaggia sono notevolmente ridotte in quanto è molto marcata l'abitudine a rientrare nelle abitazioni e nelle strutture ricettive, alberghiere ed extra alberghiere, per consumare il pasto e per un breve riposo. Nel pomeriggio si ripete quanto segnalato per le prime ore della mattinata, con l'incremento delle presenze dei locali, in corrispondenza degli orari di uscita dal lavoro. Nel mese di settembre, inoltre, si nota da tempo, una minore permanenza in spiaggia nelle ore pomeridiane, con un contestuale spostamento verso altri servizi quali i Parchi Giochi o alcune attività di somministrazione.

Il P.C.S. sarà attivo a partire dalla data comunicata dal Comune alle associazioni con orario conforme

alle ordinanze emanate dal Comune di Anzio e dalla Capitaneria di porto senza interruzione di servizio, il servizio prevederà un numero di postazioni salvataggio oltre la copertura dei tratti liberi interclusi tra gli stabilimenti balneari di anno in anno concordato con l'ufficio demanio.

Stante la grave carenza delle risorse umane, dotate di idoneo brevetto di salvamento, in caso di mancanza di personale il concessionario attiguo al tratto di spiaggia libera avrà cura di segnalare in modo adeguato e conforme alle direttive la mancanza di servizio di salvamento e si adopererà prestando maggior attenzione con le risorse disponibili.,

entro il mese di giugno, ogni concessionario aderente al piano sottoscriverà la propria adesione assumendosi la responsabilità del tratto intercluso.

La mancata sottoscrizione verrà intesa come non adesione al P.C.S.

Al di fuori del periodo di attuazione del P.C.S., nelle concessioni che daranno comunicazione, sarà consentita l'attività elioterapica.

La campagna di comunicazione in merito al Piano Collettivo di Salvataggio prevede l'installazione di cartelli informativi georeferenziati.

Nel periodo di attuazione del P.C.S., con esclusione dei giorni in cui vige la bandiera rossa, la sorveglianza è organizzata in turnazioni, utilizzando in fase alterne postazioni pari e dispari indicando con bandiera gialla le postazioni non presidiate.

2. Dislocazione postazioni e disponibilità attrezzature

Stante le caratteristiche dell'ampio tratto di costa da sorvegliare nonché dei diversi concentramenti di turisti e residenti lungo l'intera fascia costiera, il Piano Collettivo di Salvataggio, come di seguito descritto, prevede la copertura di complessivi metri lineari 1.600 di spiaggia libera.

	Posizionamento postazioni	Descrizione	Copertura in ml
1	La Boa	Adiacente Stab. Baln.	40 + 30,5
2	Consorzio Lido dei Pini	Adiacente Stab. Baln.	60
3	Capannina 3	Adiacente Stab. Baln.	10 + 10
4	Galapagos	Adiacente Stab. Baln.	70
5	Bagni Stella	Adiacente Stab. Baln.	15
6	La Lucciola	Adiacente Stab. Baln.	8
7	Jolly Lido	Adiacente Stab. Baln.	24
8	La Capannina 2	Adiacente Stab. Baln.	24 + 30
9	L'Atollo	Adiacente Stab. Baln.	30 + 18 + 18
10	Bagni Lavinia	Adiacente Stab. Baln.	12
11	L'Arcobaleno	Adiacente Stab. Baln.	24 + 24
12	Grillo Moro	Adiacente Stab. Baln.	12 + 12
13	Il Pioniere	Adiacente Stab. Baln.	6
14	L'Approdo	Adiacente Stab. Baln.	10 + 10
15	T-Village	Adiacente Stab. Baln.	10 + 10
16	La Scialuppa 1	Adiacente Stab. Baln.	20 + 20
17	Colonia Marina Cottolengo	Adiacente Stab. Baln.	20
18	La Playa	Adiacente Stab. Baln.	12,5
19	La Scialuppa 2	Adiacente Stab. Baln.	12,5
20	Saint Tropez	Adiacente Stab. Baln.	10
21	Tortuga	Adiacente Stab. Baln.	50
22	Postazione lido marechiaro 1	E sole e luna	50
23	Postazione lido marechiaro 2	Postazione	130 + 100
24	Blue Bay	Adiacente Stab. Baln.	20
25	Il Corsaro	Adiacente Stab. Baln.	15 + 15
26	Rivazzurra	Adiacente Stab. Baln.	30 + 50
27	Postazione arco muto sud 2 postazioni	Postazione	220
28	Postazione arco muto nord 2	Postazione	290

	postazioni		
29	Fanciulla d'Anzio	Adiacente Stab. Baln.	20

La cartografia allegata al presente P.C.S. ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Il posizionamento dei rulli corda può subire variazioni in relazione alle condizioni atmosferiche, pertanto, qualora forti mareggiate o altro dovessero determinare un sensibile spostamento delle "buche" in acqua, i rulli saranno conseguentemente spostati.

Nei tratti di spiaggia al di fuori delle aree interessate dal P.C.S. e delle concessioni escluse dallo stesso, saranno posizionati cartelli in più lingue, contenenti le indicazioni previste dall'Ordinanza di Sicurezza Balneare n. 30/2025 dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Anzio.

Il lavoro di ogni singolo bagnino di salvataggio consisterà esclusivamente nella sorveglianza assidua e continua dei bagnanti in mare. Su tutto il progetto sovrintenderà un coordinatore responsabile al quale è affidato il compito di programmare l'organizzazione dei turni e delle mansioni, controllare la corretta esecuzione dei compiti assegnati, ottimizzare la qualità del servizio, adottare i necessari provvedimenti per risolvere situazioni di emergenza, mantenersi in collegamento con l'Ufficio Circondariale Marittimo di Anzio, il 118, la Polizia Municipale e tutti gli organi di polizia, l'Amministrazione Comunale ed i concessionari facenti parte del Piano Collettivo di Salvataggio, al fine di facilitare il pronto intervento.

I bagnini di salvataggio avranno inoltre in dotazione l'abbigliamento completo previsto per l'attività in questione, tra cui, in ogni caso, una maglia di colore rosso con la dicitura "Salvataggio", una radio ricetrasmittente e ove possibile un telefono cellulare, per mantenersi in contatto con il coordinatore di spiaggia il quale, a sua volta, dovrà assicurare il collegamento tra le varie postazioni, con il personale dell'Ufficio Circondariale Marittimo, con il personale del Comando Polizia Municipale e dell'Amministrazione Comunale ed i centri di emergenza sanitaria, presenti sul territorio e nell'ambito dell'Azienda Sanitaria.

Tutte le postazioni comprese nel P.C.S. avranno una dotazione di cartelli specifici da apporre per segnalare la presenza di buche pericolose in relazione alla caratteristica del fronte mare da sorvegliare ed il limite acque sicure.

Le postazioni di salvataggio facenti parte del P.C.S. saranno dotate delle attrezzature previste nell'Ordinanza dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Anzio valida per l'anno 2026. I concessionari mantengono la disponibilità dei materiali di primo soccorso previsti dalla citata Ordinanza e dell'apposito locale adibito a pronto soccorso.

I concessionari che partecipano al piano prendendosi cura e responsabilità di tratti di spiagge libere maggiori di ml 30 potranno usufruire della convenzione "lett.A". al fine di ammortizzare i costi che ne derivano.

3. Piano di comunicazione

L'attivazione del Piano Collettivo di Salvataggio sarà oggetto di specifici comunicati sulla stampa locale.

L'elenco delle postazioni e dei servizi complessivamente erogati con il P.C.S., saranno divulgati tramite il sito web dell'Ente, il sito web anzioturismo.it ed altre attività di comunicazione.

La strategia di comunicazione si avvale anche del materiale predisposto dall'Azienda Sanitaria, in merito alle principali regole da seguire per la sicurezza in spiaggia ed in mare, tuttavia, considerate le particolari caratteristiche della fascia costiera e del fondo marino, verrà predisposto anche un agile volantino, con semplici informazioni e consigli, strutturati sulla situazione locale.

*Il capofila
Il mare di Anzio e Nettuno*

